

LE STANZE DEL VETRO

Progetto di Fondazione Giorgio Cini onlus e Pentagram Stiftung

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

14 maggio - 26 novembre 2023

Vetro boemo: i grandi maestri

a cura di Caterina Tognon e Sylva Petrová

in collaborazione con il Museo di Arti Decorative di Praga

L'esposizione è dedicata al vetro boemo dopo la seconda guerra mondiale e presenta le opere di sei grandi maestri della scultura contemporanea in vetro: Václav Cigler, Vladimír Kopecký, Stanislav Libenský e Jaroslava Brychtová, René Roubíček, Miluše Roubíčková. In mostra anche diciannove fotografie di Josef Sudek dalla serie Glass Labyrinths

La mostra organizzata per il 2023 a LE STANZE DEL VETRO è **Vetro boemo: i grandi maestri**, curata da **Caterina Tognon** e **Sylva Petrová** e aperta al pubblico sull'Isola di San Giorgio Maggiore **dal 14 maggio al 26 novembre 2023**. L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Museo di Arti Decorative di Praga, intende raccontare l'emancipazione, dopo la seconda guerra mondiale, del vetro in Boemia dalla tradizionale categorizzazione di arte applicata e decorativa a un utilizzo per la realizzazione di importanti sculture astratte.

In Boemia, una delle regioni dell'odierna Repubblica Ceca, a partire dal XII secolo fecero la loro comparsa dei grandi innovatori che ampliarono il panorama dell'arte vetraria europea. Nel corso della storia i maestri vetrai boemi furono costantemente spinti all'innovazione poiché incalzati dall'agguerrita concorrenza di altre regioni europee, tedesche e soprattutto italiane, la cui eccellente produzione dominava i mercati mondiali nel settore del vetro decorativo.

Questa storica competizione ebbe fine nel 1948, quando nella Cecoslovacchia di allora trionfò il regime comunista, che fino al 1989 chiuse totalmente i confini nazionali a ogni forma libera di commercio, circolazione e comunicazione con gli stati occidentali. Questo riguardò naturalmente anche la scena vetraria, che venne sottoposta a forti limitazioni. Ciononostante il regime comunista esponeva con orgoglio le creazioni in vetro degli artisti cechi alle grandi esposizioni internazionali.

La mostra presenta il lavoro di grandi personalità artistiche che, nate nelle terre ceche nei primi decenni del XX secolo, hanno visto le proprie vite scorrere di pari passo con le turbolente trasformazioni della società cecoslovacca e che nel proprio percorso di vita sperimentano il più grande conflitto europeo, poi un breve periodo democratico di soli tre anni, che si trasforma nel 1948 nel regime totalitario comunista; infine, dopo il 1989, il ritorno di una democrazia in linea con gli standard europei. È ammirevole come le innumerevoli restrizioni e libertà negate a questi artisti non siano state in grado di arrestarne la creatività né, in senso più ampio, di immobilizzare la positiva evoluzione dell'intera scena artistica cecoslovacca. In particolare, questi grandi maestri sono stati i pionieri della giovane disciplina del "vetro d'artista": le loro creazioni, arricchite delle caratteristiche specifiche del vetro, nascono come esemplari unici e non come oggetti d'uso, proprio come è sempre stato in pittura e scultura.

Il percorso espositivo inizia con i lavori in vetro soffiato di **Miluše Roubíčková** (Praga, 1922 - Kamenický Šenov, 2015) e poi di **René Roubíček** (Praga, 1922-2018), due artisti molto legati nella vita personale, ma indipendenti e autonomi nella loro produzione artistica.

Tratto narrativo peculiare della produzione di Roubíčková è la rappresentazione *ante litteram* dell'universo femminile: attraverso bouquet di fiori, vassoi di pasticcini, gomitolini di lane

LE STANZE DEL VETRO



colorate, vasetti di marmellata, tutto rigorosamente realizzato in vetro, rappresenta le donne e il loro specifico lavoro domestico.

I vetri astratti di Roubíček sono invece espressione di vitalità e serenità, ma al contempo mettono in scena la grande contemporaneità con cui l'artista affronta un'esistenza sofferta e difficile, negli anni del regime comunista.

Il lavoro di **Václav Cigler** (Vsetín 1929) consiste di progetti realizzati alla fine degli anni '60 per installazioni e architetture visionarie e sofisticate opere in cristallo ottico di grande impatto per purezza e minimalismo. Seguono le opere di **Vladimír Kopecký** (Svojanov 1931), artista fortemente performativo che usa il vetro industriale quale "tela" per una pittura informale di forte ampiezza cromatica.

La coppia **Stanislav Libenský** (Sezemice, 1921 - Železný Brod, 2002) e **Jaroslava Brychtová** (Železný Brod, 1924 - Jablonec nad Nisou, 2020) a partire dagli anni '40 si dedica a ricerche e sperimentazioni sul vetro *casting* o *fusione a stampo aperto*. La lavorazione a *casting* diventerà simbolo del vetro moderno cecoslovacco. I due artisti per oltre sessant'anni ne indagano le possibilità tecniche e arrivano a creare opere di dimensioni maestose, oltre che straordinarie nella purezza dei colori e delle trasparenze.

La mostra si completa con diciannove fotografie di **Josef Sudek** (Kolín 1896 - Praga, 1976) della serie *Glass Labyrinths*, scattate in occasione della mostra *Vetro Boemo Contemporaneo*, organizzata a Praga nel 1970 per il V congresso dell'AIHV - Association Internationale pour l'Histoire du Verre. Sudek, spesso nominato "il poeta di Praga", attraverso le opere di questa importante e storica esposizione, reinterpreta con il suo straordinario punto di osservazione, l'intrinseca relazione tra il vetro e la luce.

Nella sala video de LE STANZE DEL VETRO sono inoltre presenti **cinque filmati in loop**, prodotti dagli anni ottanta ad oggi, che dimostrano l'unicità creativa degli artisti in mostra.

In occasione della mostra, il **Centro Studi del Vetro** della Fondazione Giorgio Cini **organizza** sull'Isola di San Giorgio Maggiore **lunedì 15 maggio** a partire dalle 9.30 il **convegno** internazionale ***Il vetro boemo nel Novecento***. I relatori invitati offriranno uno spaccato inedito sulle personalità e sui contenuti presentati nel percorso espositivo, soprattutto rispetto all'arco cronologico preso in esame, dagli anni successivi alla fine della Grande Guerra fino ai giorni nostri.

La mostra è accompagnata da un **catalogo**, edito da **Skira**, che contiene al suo interno importanti approfondimenti a firma delle curatrici, di Rainald Franz, Responsabile della Glass and Ceramics Collection al MAK-Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art di Vienna, e di Eva Krátká, storica dell'arte. Il volume si apre con le *installation views* delle opere allestite a LE STANZE DEL VETRO, continua con un dettagliato regesto per ogni opera esposta e si chiude con la pubblicazione di diciannove fotografie di Josef Sudek, di cui sedici scattate alla mostra *Vetro Boemo Contemporaneo* organizzata nel 1970 a Praga, alcune assolutamente inedite e pubblicate insieme per la prima volta.

Si ricorda che, oltre al bookshop nello spazio espositivo, è sempre attivo il **bookshop online** de LE STANZE DEL VETRO sul sito www.lestanzedelvetro.org con un'ampia selezione di libri specialistici dedicati agli amanti del vetro. Inoltre, è possibile acquistare a un prezzo speciale una selezione di dvd e cataloghi delle mostre già tenutesi a LE STANZE DEL VETRO. Per rimanere sempre aggiornati sulle novità si consiglia di seguire i profili social (@lestanzedelvetro) e di iscriversi alla newsletter mensile tramite il sito web.

LE STANZE DEL VETRO



INFORMAZIONI:

PRODUZIONE: Fondazione Giorgio Cini onlus e Pentagram Stiftung
IN COLLABORAZIONE CON: Museo di Arti Decorative, Praga
TITOLO: **Vetro boemo: i grandi maestri**
CURATRICI: Caterina Tognon e Sylva Petrová
DATE: 14 maggio - 26 novembre 2023
ORARI: 10 - 19, chiuso il mercoledì
SEDE: LE STANZE DEL VETRO, Fondazione Giorgio Cini
INDIRIZZO: Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia
BIGLIETTERIA: ingresso libero
CATALOGO: Skira
INFO: info@lestanzedelvetro.org, info@cini.it
WEB: www.lestanzedelvetro.org, www.cini.it
VIRTUAL TOUR: www.lestanzedelvetro.org/virtual-tour

COME ARRIVARE:

Per arrivare all'Isola di San Giorgio Maggiore è possibile prendere il vaporetto della linea Actv 2 con fermata San Giorgio in partenza da:

San Zaccaria (durata del viaggio di circa 3 minuti)
Ferrovia (durata del viaggio di circa 45 minuti)
Piazzale Roma (durata del viaggio di circa 40 minuti)
Tronchetto (durata del viaggio di circa 35 minuti)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Fondazione Giorgio Cini

stampa@cini.it

T: +39 041 2710280

www.cini.it

LE STANZE DEL VETRO

press@lestanzedelvetro.org

T: +39 345 2535925

www.lestanzedelvetro.org

LE STANZE DEL VETRO



DIDATTICA E VISITE GUIDATE GRATUITE

In occasione della mostra *Vetro boemo: i grandi maestri* è disponibile per i visitatori de LE STANZE DEL VETRO il **servizio gratuito di visite guidate a partenza fissa, da domenica 14 maggio 2023** tutti i **sabati** e le **domeniche alle 17 in italiano** (alle 15.30 a partire da ottobre) e **alle 12 in inglese**. Le visite guidate gratuite sono attivabili anche in qualsiasi altro momento, eccetto il mercoledì e con almeno due giorni di anticipo sulla data richiesta. Visite guidate **online** sono disponibili su richiesta, su prenotazione con due giorni di anticipo e per un minimo di 5 partecipanti, grazie al **virtual tour della mostra** fruibile su www.lestanzedelvetro.org a partire da giugno.

Inoltre il pubblico adulto potrà condividere l'esperienza delle opere in mostra insieme a figli e nipoti chiedendo l'attivazione di **visite guidate gratuite in presenza dedicate a bambini e ragazzi**, volte a trasmettere alle giovani generazioni la magia del vetro in modo curioso e divertente.

Laboratori domenicali e incontri per famiglie e ragazzi

Ricca di novità la programmazione dei **SUNglassDAYS**, gli appuntamenti domenicali pensati appositamente per le famiglie: sono in programma incontri in presenza a LE STANZE DEL VETRO il **14, 21 e 28 maggio** alle **ore 11** e il **2, 3 e 4 giugno** sempre alle **ore 11** per scoprire i colori, i riflessi e le forme che il vetro e la luce producono insieme come un gioco misterioso tra le sale della mostra. Gli appuntamenti di giugno coinvolgeranno inoltre grandi e piccoli con divertenti attività alla scoperta del proprio talento.

Attività didattiche per le scuole

Non mancheranno le attività dedicate alle scuole: le singole classi verranno accolte a LE STANZE DEL VETRO con apposite visite guidate, in presenza oppure online, alla scoperta delle opere in mostra, seguite da un laboratorio pratico o da un momento di confronto, con l'ausilio di supporti visivi e multimediali, adeguati alle diverse fasce d'età. **Da settembre** sarà disponibile per il download sul sito www.lestanzedelvetro.org il programma didattico riservato alle scuole di ogni ordine e grado, con tutti i dettagli dei percorsi differenziati per fasce d'età.

Tutte le attività sono ideate e condotte da **Artsystem**, sono **gratuite** e si attivano su **prenotazione** al **numero verde 800-662477** (lunedì-venerdì 10-17) oppure scrivendo un'email ad artsystem@artsystem.it.

1990

La mia avventura con lo straordinario mondo del vetro boemo inizia a casa del Maestro Lino Tagliapietra, che a Murano era il solo a conoscere il vetro cecoslovacco. Lino mi consiglia di andare a Praga e incontrare Sylva Petrová, giovane curatrice del Museo di Arti Decorative della città. Parto subito. Petrová mi accompagna con pazienza nei depositi all'ultimo piano del museo: ambienti magici, arredati con grandi armadi in legno e vetro, colmi di bicchieri, alzatine, servizi per la tavola, vasi, piatti, divisi per macro-aree storiche dal Duecento all'Ottocento; nel sottotetto, invece, il deposito del Novecento, senza alcun oggetto d'uso o di decorazione, ma molti vetri spesso incolori e di grandi dimensioni dalle forme astratte di forte impatto visivo, sculture a tutti gli effetti. È l'inizio di un incanto: da allora, sono tornata in Repubblica Ceca almeno una volta l'anno perché in questa regione dell'Europa centrale, che ho conosciuto in uno stato di povertà e frustrazione, ho sempre trovato un clima culturale di grande contemporaneità.

2010

Viaggiando in lungo e in largo ho incontrato musei dedicati al vetro quasi in ogni città. Soltanto in Repubblica Ceca ci sono 282 musei che gestiscono 65 milioni di vetri da collezione!

Ne ricordo alcuni in particolare, spettacolari sia per qualità delle opere sia per l'allestimento. *Uměleckoprůmyslové museum v Praze* – Museo di Arti Applicate di Praga è, nel suo genere, l'istituzione più importante del Paese.

Moravská galerie v Brně – Galleria della Moravia a Brno con un allestimento geniale, realizzato da Maxim Velčovský.

Severočeské Muzeum v Liberci – Museo della Boemia settentrionale a Liberec. Oltre all'importante collezione di vetri, presenta un'esposizione di arte tessile moderna e contemporanea di grande qualità.

Muzeum skla a bižuterie v Jablonci nad Nisou – Museo del vetro e del gioiello a Jablonec nad Nisou con la più grande collezione al mondo di bigiotteria in vetro, ambito in cui si specializza dal 1961.

Východočeské muzeum v Pardubicích – Museo della Boemia orientale a Pardubice, possiede due diverse collezioni: i vetri storici dall'inizio del XVII alla prima metà del XX secolo e più di mille vetri d'artista realizzati dal 1920 a oggi da oltre 140 artisti.

Museum Moser – Museo Moser a Karlovy Vary, a fianco della famosa omonima fornace attiva dal 1870, a testimoniare l'importanza. Nella maestosa promenade di Karlovy Vary, tra i colonnati classici e i leziosi chioschi liberty si beve l'acqua termale che sgorga da quattordici fonti diverse, ciascuna con una specifica qualità e temperatura.

PASK – Padiglione del Vetro a Klatovy, realizzato dallo studio Atelier 25 nel parco del Museo regionale e dedicato ai vetri Loetz.

I tre piccoli musei del vetro di Nový Bor, Železný Brod e Kamenický Šenov, affacciati sulle rispettive piazze principali, piccoli gioielli di museografia.

2023

Questa mostra alle Stanze del Vetro presenta gli esordi del cosiddetto *vetro ceco contemporaneo*: un movimento artistico nato subito dopo la seconda guerra mondiale, accuratamente descritto nei saggi in catalogo di Sylva Petrová, Rainald Franz ed Eva Krátká.

L'esposizione vuole promuovere un momento d'incontro tra la grande cultura del vetro muranese e quella altrettanto importante del cristallo boemo. Nel Novecento, a differenza dei secoli precedenti, quando Murano e Boemia hanno sempre giocato a rincorrersi e a copiarsi, gli artisti e artigiani veneziani e quelli boemi lavorano con modalità esecutive e sviluppi creativi diversi, direi opposti. Da un lato Murano è concentrata sulle incredibili qualità cromatiche del suo vetro, soffiato in piccole e semplici *bolle* – declinate in infinite varianti formali – le cui sottili ed eteree superfici sono trattate come piccoli teleri su cui stendere il colore del vetro. Sono vere e proprie opere di arte pittorica ispirate all'astrattismo del Novecento. Dall'altro in Boemia si usano le tecniche tradizionali di soffiatura e di incisione oppure il nuovo casting – fusione a stampo aperto – per scolpire grandi volumi, tanto solidi quanto facilmente attraversati dalla luce, per creare sculture astratte in cui il vetro gioca il ruolo di pietra trasparente.



In Boemia, una delle regioni dell'odierna Repubblica Ceca, a partire dal XII secolo fecero la loro comparsa dei grandi innovatori che ampliarono il panorama dell'arte vetraria europea. La Boemia ha sempre rappresentato un importante polo di produzione del vetro: nel corso della storia i maestri vetrai boemi furono costantemente spinti all'innovazione poiché incalzati dall'agguerrita concorrenza di altre regioni europee, tedesche e soprattutto italiane, la cui eccellente produzione dominava i mercati mondiali nel settore del vetro decorativo dedicato al mondo del lusso. In alcuni periodi storici la Boemia riuscì persino a mettere in ombra la concorrenza d'oltralpe, ad esempio tra il 1600 e il 1760 grazie alla celebre produzione del cristallo inciso e molato.

Questa storica competizione ebbe fine nel 1948, quando nella Cecoslovacchia di allora trionfò il regime comunista, che fino al 1989 chiuse totalmente i confini nazionali a ogni forma libera di commercio, circolazione e comunicazione con gli stati occidentali. La cosa riguardò naturalmente anche la scena vetraria, che venne sottoposta a forti limitazioni proprio quando in Italia e in altri stati dell'Europa occidentale il settore stava vivendo un momento di grande sviluppo. Ciononostante il regime comunista esponeva con orgoglio le creazioni in vetro degli artisti cechi alle grandi esposizioni internazionali, come la XI e XII Triennale di Milano nel 1957 e 1960, e alle Expo di Bruxelles, Montreal, Osaka e così via.

La mostra "Vetro boemo: i grandi maestri" presenta il lavoro di grandi personalità artistiche che, nate nelle terre ceche nei primi decenni del XX secolo, hanno visto le proprie vite scorrere di pari passo con le turbolente trasformazioni della società cecoslovacca. Stanislav Libenský e Jaroslava Brychtová, René Roubíček e Miluše Roubíčková, Václav Cigler e Vladimír Kopecký nel proprio percorso di vita sperimentano il più grande conflitto europeo, poi un breve periodo democratico di soli tre anni, che si trasforma nel 1948 nel regime totalitario comunista; infine, dopo il 1989, il ritorno di una democrazia in linea con gli standard europei. È ammirevole come le innumerevoli restrizioni e libertà negate a questi artisti non siano state in grado di arrestarne la creatività né, in senso più ampio, di immobilizzare la positiva evoluzione dell'intera scena artistica cecoslovacca. In particolare, questi grandi maestri sono stati i pionieri della giovane disciplina del "vetro d'artista": le loro creazioni, arricchite delle caratteristiche specifiche del vetro, nascono come esemplari unici e non come oggetti d'uso, proprio come è sempre stato in pittura e scultura.

Nel 1939, durante l'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe della Germania nazista, tutte le università ceche vennero chiuse. Per questo motivo, alcuni giovani dal talento poliedrico che avrebbero studiato altrove – magari all'Accademia di Belle Arti di Praga, o nella facoltà di lingue dell'Università Carolina – fecero domanda di ammissione presso la prestigiosa Accademia di Arti, Architettura e Design di Praga, semplicemente perché si trattava dell'unico istituto universitario a cui era stato concesso di continuare le attività. Fu così che a causa di un grave impedimento di natura politica, un'élite dotata e creativa di giovani studenti provenienti da tutto il paese si ritrovò a studiare nello stesso luogo. Negli anni quaranta e cinquanta questi ebbero l'opportunità di imparare l'arte del vetro da maestri quali Jaroslav Holeček e Karel Štípl, e soprattutto nello studio di Josef Kaplický. Kaplický, creativo dagli ampi orizzonti e attivo in molti e differenti campi di sperimentazione, si era dedicato con entusiasmo anche al vetro, e grazie al suo approccio teorico universale unitamente al personale modo di affrontare il lavoro artistico divenne un grande riferimento e un'inesauribile fonte di ispirazione per tutti i suoi studenti. Nell'immediato dopoguerra molti di questi giovani dotati di straordinaria preparazione furono chiamati dallo stato in aiuto dell'industria e del sistema educativo della Boemia settentrionale, zona fortemente segnata dal conflitto e dall'espulsione forzata della popolazione di origine sudeta. Si lanciarono in questa nuova missione con verve e risultati promettenti... ma nel giro di poco tempo, la stessa politica culturale dettata dal governo che li aveva richiamati tolse loro ogni possibilità di libera creazione.

LE STANZE DEL VETRO

Un progetto culturale e uno spazio espositivo per lo studio e il rilancio del vetro moderno e contemporaneo

LE STANZE DEL VETRO sono un progetto culturale e uno spazio espositivo permanente, disegnato da **Annabelle Selldorf Architects**, situato sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, nato nell'estate del 2012 dalla collaborazione tra **Fondazione Giorgio Cini** e **Pentagram Stiftung** e dedicato allo studio e all'esposizione delle forme moderne e contemporanee dell'arte vetraria.

Il progetto ha lo specifico obiettivo di riportare il vetro al centro del dibattito e della scena artistica internazionale, mostrando le innumerevoli potenzialità di questa materia. Le iniziative culturali de LE STANZE DEL VETRO sono dedicate sia alla promozione degli artisti contemporanei che hanno utilizzato il vetro come mezzo espressivo originale e *medium* della propria poetica, sia alla valorizzazione e allo studio dei principali produttori e delle più importanti collezioni di vetro presenti nel panorama mondiale.

Dall'inizio del progetto **sono state realizzate due mostre l'anno**: la prima, in primavera, dedicata all'utilizzo del vetro negli ambiti dell'arte e del design del ventesimo e del ventunesimo secolo; la seconda, durante l'autunno, dedicata ai talenti che nel Novecento hanno disegnato e progettato per la vetreria Venini. Tutte le mostre sono accompagnate da un **catalogo** pubblicato da Skira e disponibile al bookshop de LE STANZE DEL VETRO e online. Al programma di mostre, si sono affiancati progetti speciali, spesso site-specific, che hanno coinvolto artisti contemporanei (l'artista svizzero **Not Vital** nell'estate del 2013, l'artista giapponese **Hiroshi Sugimoto** nel giugno 2014 e l'artista americana **Pae White** nel 2017) a confrontarsi con l'utilizzo della materia vetraria, sia essa artigianale o prodotta industrialmente, ai quali è stata inoltre offerta la possibilità di creare un oggetto unico in vetro di Murano e in edizione limitata, a sostegno delle attività organizzate e promosse da LE STANZE DEL VETRO. La missione culturale de LE STANZE DEL VETRO comprende anche un apposito **Centro Studi del Vetro** veneziano, dedicato alla ricerca, allo studio e alla sperimentazione sul vetro, all'istituzione di borse di studio destinate a studiosi e artisti interessati alla storia, alla tecnologia e agli sviluppi dell'arte vetraria. Questa realtà opera all'interno dell'**Istituto di Storia dell'Arte** della Fondazione Cini, che dal 1954 promuove convegni, seminari, mostre, pubblicazioni, progetti di ricerca e rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per lo studio dell'arte veneziana.

LE STANZE DEL VETRO adottano un modello culturale anglosassone che prevede l'accesso libero allo spazio espositivo e alle esposizioni, a sostegno dell'idea di cultura come patrimonio appartenente alla comunità. Per questo motivo l'ingresso alle mostre, le visite guidate e le proposte didattiche sono offerte a **titolo gratuito**.

LE STANZE DEL VETRO



IL NUOVO CENTRO STUDI DEL VETRO SALA MESSINA, FONDAZIONE GIORGIO CINI

Fondato nel 2012 all'interno dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini allo scopo di studiare e **valorizzare l'arte vetraria veneziana** in tutte le sue forme moderne e contemporanee, nel volgere di questi anni il Centro Studi è ormai diventato l'**Archivio Generale del Vetro Veneziano** che trasferisce ora le proprie collezioni nella neo restaurata **Sala Messina** sull'Isola di San Giorgio Maggiore.

La nuova sede verrà aperta al pubblico dal **15 maggio 2023**, giornata del simposio di approfondimento della storia dell'arte vetraria in Boemia, durante la quale sarà già possibile vedere la realizzazione finale del progetto di allestimento dell'archivio e ricevere informazioni sulle modalità di accesso e consultazione. Lo spazio affaccia sull'incantevole Chiostro dei Cipressi e confina con l'adiacente labirinto di Borges, che lo separa di pochi passi da LE STANZE DEL VETRO, sancendo così una continuità simbolica ideale tra il luogo dedicato alla progettazione espositiva e il proprio *hub* culturale e scientifico, che rappresenta una tappa imprescindibile per qualsivoglia ricerca in ambito vetrario.

Il Centro è infatti da sempre impegnato nell'organizzazione di conferenze, iniziative didattiche, esposizioni e nell'assegnazione di borse di studio dedicate ai ricercatori interessati al vetro, alla sua storia e agli sviluppi futuri di questo specifico materiale. Vanno ricordate le campagne di **digitalizzazione** dei fondi – realizzate in sinergia con il team di **ARCHiVe** – nonché il consolidamento della ricca **biblioteca specializzata**, la quale annovera 2.300 titoli, molti in unica copia reperibile oppure in prima edizione. Tra le diverse iniziative avviate – anche in collaborazione con le università cittadine – vanno poi ricordati i cicli di appuntamenti e le visite guidate pensate per le scuole di ogni ordine e grado.

Il notevole incremento delle donazioni pervenute in questi ultimi anni testimonia peraltro la ritrovata vitalità dell'arte vetraria.

L'Archivio Generale del Vetro, con i suoi oltre **duecentomila** documenti, tra disegni, schizzi e progetti esecutivi originali, rappresenta un *unicum* nel suo genere: il *corpus* dei fondi grafici è infatti affiancato da quasi altrettante stampe fotografiche, cui fanno da corollario carteggi, album, archivi di natura amministrativa e i preziosi cataloghi di produzione disegnati interamente a mano. Le raccolte coprono un arco cronologico che va dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni e tra i preziosi tesori oggetto del trasferimento nella **Sala Messina** è incluso l'**Archivio Vetrerie Antonio Salviati**, che rappresenta in modo esaustivo l'attività della ditta dal 1901 al 1992. Altrettanto ricchi e vasti sono il fondo **Pauly & C. – C.V.M** e **Seguso Vetri d'Arte**, la storica vetreria muranese il cui archivio sarà presto pubblicato nel catalogo digitale della Fondazione.

Il valore storico-artistico del repertorio è ulteriormente confermato dai disegni e progetti a firma dei più rinomati *designers* e artisti. Autori che hanno rappresentato la scena artistica e del design nel contesto di importanti esposizioni alla Biennale d'Arte di Venezia, alla Triennale di Milano e presso altre note sedi e manifestazioni internazionali, tra i quali **Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Dino Martens, Flavio Poli, Sergio Asti, Vinicio Vianello, Fulvio Bianconi, Ginny Ruffner, Emmanuel Babled, Peter Shire, Pino Signoretto, Cristiano Bianchin, Silvano Rubino, Giorgio Vigna**. Tra gli archivi di fornace si distinguono infine nomi quali **Barovier Seguso e Ferro, M.V.M. Cappellin & C., Vetreria Artistica Rag. Aureliano Toso**.

Tutte le collezioni del Centro - librerie, grafiche e fotografiche - sono fruibili da parte del pubblico e dei visitatori e alcune sezioni si trovano già *on line*. Sono inoltre consultabili anche le serie multimediali inerenti i convegni, le interviste con i maestri vetrai, gli storici dell'arte, gli artisti e – non ultimi – gli archivi digitali della storica fornace Venini.

Sono previste visite guidate su prenotazione all'archivio del Centro Studi del Vetro, scrivendo a centrostudivetro@cini.it.

LE STANZE DEL VETRO



1 Archivi analogici

Archivio Seguso Vetri d'Arte

Consistenza: 22.053 disegni, ca. 12.000 foto, 31 cataloghi di produzione.

Serie principali: grafica, fotografica.

È principalmente un archivio di fornace.

Arco cronologico: 1932 – 1973

Fondo Vetrerie Antonio Salviati

Consistenza: 1101 faldoni (ca. 45.000 unità documentali), ca. 948 fotografie

Serie principali: amministrativa, fotografica, miscellanea (schizzi, corrispondenza, ecc.)

Arco cronologico: 1901-1992

Archivio Pauly & C. – C.V.M.

Consistenza: stimate 40.000 unità documentali

Serie principali: amministrativa, contabile, grafica, fotografica. È principalmente un archivio d'impresa.

Arco cronologico: 1908 – 1990 ca.

Archivio Ettore Sottsass

Consistenza: 85.200

Serie principali: scritti, corrispondenza, dossier disegni, bozzetti e progetti, manoscritti, dattiloscritti, numeri completi di riviste, ritagli stampa, materiale fotografico, materiale a stampa

Arco cronologico: 1927-2007

Archivio Carlo Moretti e Giovanni Moretti

Consistenza: 1817 disegni, progetti

Serie principali: grafica (disegni, progetti)

Arco cronologico: 1958-2013

Archivio Vinicio Vianello

Consistenza: 1.100 disegni e 12 raccoglitori contenenti principalmente fotografie, articoli di rassegna stampa, cataloghi, brevetti.

Serie principali: grafica, fotografica

Arco cronologico: 1956-1988

Archivio M.V.M. Cappellin & C.

Consistenza: 651 disegni, 7 album fotografici, 10 cataloghi di produzione

Serie principali: grafica, fotografica

Arco cronologico: 1925-1931

Archivio Aureliano Toso (comprensivo 'ex fondo Dino Martens')

Consistenza: 8.195 disegni, 2.247 fotografie, 25 album fotografici

Serie principali: grafica, fotografica

Arco cronologico: 1938-1963

Archivio Salviati & C.

Consistenza: 464 disegni, 236 fotografie e lastre, 15 cataloghi di produzione

Serie principali: grafica, fotografica

Arco cronologico: 1903-1959

Archivio Fulvio Bianconi

Consistenza: 460 unità (principalmente disegni, ma anche opuscoli, piccoli cataloghi, alcune fotografie)

Serie principali: grafica

Arco cronologico: principalmente anni Cinquanta

Archivio Scarpa Croce

Consistenza: 230 disegni

Serie principali: grafica

Arco cronologico: anni Cinquanta

Archivio Flavio Poli – Cristallerie /

Società Veneziana Conterie

Consistenza: 115 disegni

Serie principali: grafica

Arco cronologico: 1964-1966

Archivio Luciano Vistosi

Consistenza: da definire

Serie principali: amministrativa, contabile

Arco cronologico: 1952 - fine Novecento

Archivio Anna Venini

Consistenza: 139 unità tra cui raccoglitori con schede di opere, articoli stampa, corrispondenza, brevetti.

Serie principali: fotografica, epistolare, rassegna stampa

Arco cronologico: 1902-2005

Archivio Heinz Oestergaard

Consistenza: 105 fotografie, 17 lastre, 6 varie

Serie principali: fotografica

Arco cronologico: anni Ottanta

Archivio Julius Theodor Kalmar

Consistenza: ca. 130

Serie principali: documenti amministrativi, materiale promozionale, progetti/disegni

Arco cronologico: 1969-85

LE STANZE DEL VETRO



Giorgio Vigna

Consistenza: 653 unità

Serie principali: disegni e bozzetti preparatori

Arco cronologico: 1995-2018

Silvano Rubino

Consistenza: ca. 150

Serie Principali: disegni e progetti, taccuino disegni

Arco cronologico: 2001-2012

Pino Signoretto

Consistenza: ca. 5000 unità

Serie Principali: disegni, fotografie, materiale bibliografico e pubblicazioni

Arco cronologico: 1983-2004

Cristiano Bianchin

Consistenza: ca. 500

Serie Principali: Disegni, corrispondenza, quaderni con schizzi

Arco cronologico: 1985-2008

Archivi minori (inferiori alle 100 unità)

- **Carlo Scarpa:** 20 disegni
- **Barovier Seguso e Ferro** 29 disegni + 3 album, anni 1933-1936
- **Ginny Ruffner** 52 disegni realizzati nel 1989
- **Peter Shire** 40 disegni, anni 1988-1989
- **Emmanuel Babled** 20 disegni progettuali
- **Cattellan Murano** 51 fotografie, 3 varie
- **Angelo Barovier** 1 disegno, 1 fotografia, 1 scatola con materiale miscelaneo
- **Anzolo Fuga** 4 disegni
- **Balsamo Stella** 13 disegni
- **Remy & C.** 1 album fotografico
- **Successori Andrea Rioda** 2 cataloghi di produzione, 1 album fotografico
- **Vetri Soffiati Muranesi Venini & C.** 1 catalogo di produzione

TOTALE: oltre 200.000 disegni, fotografie, album, documenti

2 Archivi digitali

- **Carlo Scarpa. Venini 1932-1947: 1467**
- **Napoleone Martinuzzi. Venini 1925-1931: 1577**
- **Tomaso Buzzi alla Venini: 1211**
- **Fulvio Bianconi alla Venini: 1353**
- **Paolo Venini e la sua fornace: 1715**
- **Vittorio Zecchin. I vetri trasparenti per Cappellin e Venini: 1832**
- **La Vetreria Cappellin e il giovane Carlo Scarpa 1925 – 1931: 1467**
- **Seguso Vetri d'Arte: 67291**
- **M.V. M. Cappellin & C.: ca. 600**
- **Giorgio Vigna: 850**
- **Silvano Rubino: ca. 800**
- **Emmanuel Babled: 16**
- **Dino Martens: 345**
- **Peter Shire: 115**
- **Ginny Ruffner: 52**
- **Vinicio Vianello: 1317**
- **Carlo Moretti e Giovanni Moretti: 3643**

TOTALE: 84.551 documenti digitali

LE STANZE DEL VETRO



3 Archivi multimediali

Archivio Gianluigi Calderone:

- *Laura de Santillana*: **92 video**
- *Carlo Scarpa. Fuori dal paradiso*:
1 video, 20 file txt di interviste trascritte
- *Casa Venini*: **1 video, 20 file txt di interviste trascritte**
- *Progetto STANZE DEL VETRO*: **418 video**
- *Fulvio Bianconi. La commedia dell'arte*:
1 video, 10 file txt di interviste trascritte
- *Giacomo Cappellin. Ciacole*: **1 video, 10 file txt di interviste trascritte**
- *La foglia d'oro*: **1 video, 1 file txt di intervista trascritta**
- *Napoleone Martinuzzi. Mio comandante*:
1 video, 13 file txt di interviste trascritte
- *Paolo Venini. L'uomo di notte*: **1 video**
- *Santillana Associati*: **1 video, 10 file txt di interviste trascritte**
- *Thomas Stearns. L'ultima sentinella*:
1 video, 7 file txt di interviste trascritte
- *Tomaso Buzzi. Memorie dell'angelo custode*: **1 video, 17 file txt di interviste trascritte**
- *Toni Zuccheri. Pezzi Sparsi*: **1 video, 11 file txt di interviste trascritte**
- *Vittorio Zecchin. La meraviglia*: **1 video, 8 file txt di interviste trascritte**

Archivio Silvano Rubino

- *Silvano Rubino. La voce dei mutamenti*:
1 video

Archivio Pino Signoretto

- Materiale multimediale miscelaneo (VHS, DVD, CD)

Archivio misto CSV:

Video interviste + miscelaneo: **20 video**

Per informazioni:

Centro Studi del Vetro

Marzia Scalon e Sabina Tutone

centrostudivetro@cini.it

041 2710306

LE STANZE DEL VETRO



**Le mostre organizzate da LE STANZE DEL VETRO
e in collaborazione con altri musei dal 2012 a oggi**

Carlo Scarpa. Venini 1932-1947

A cura di Marino Barovier
(26.08.2012 / 06.01.2013)

FRAGILE?

A cura di Mario Codognato
(08.04.2013 / 28.07.2013)

Napoleone Martinuzzi. Venini 1925-1931

A cura di Marino Barovier
(06.09.2013 / 06.01.2014)

Venetian Glass by Carlo Scarpa.

The Venini Company, 1932-1947

Metropolitan Museum of Art, New York
(05.11.2013 / 02.03.2014)

I SANTILLANA

Opere di Laura de Santillana e Alessandro Diaz de Santillana
(05.04.2014 / 03.08.2014)

Tomaso Buzzi alla Venini

A cura di Marino Barovier
(12.09.2014 / 11.01.2015)

I Santillana

MAK – Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art, Vienna
(19.11.2014 / 29.03.2015)

Il vetro finlandese nella collezione Bischofberger

A cura di Kaisa Koivisto e Pekka Korvenmaa
(12.04.2015 / 02.08.2015)

Fulvio Bianconi alla Venini

A cura di Marino Barovier
(11.09.2015 / 10.01.2016)

Laura de Santillana e Alessandro Diaz de Santillana

Yorkshire Sculpture Park, Wakefield, Inghilterra
(02.05.2015 / 06.09.2015)

Glass Tea House *Mondrian*

installazione di Hiroshi Sugimoto
(04.06.2014 / 29.11.2016)

Il Vetro degli Architetti.

Vienna 1900-1937

A cura di Rainald Franz, MAK Glass and Ceramics Collection, Vienna
(18.04.2016 / 31.07.2016)

Paolo Venini e la sua fornace

A cura di Marino Barovier
(11.09.2016 / 08.01.2017)

LE STANZE DEL VETRO



Il Vetro degli Architetti. Vienna 1900-1937

A cura di Rainald Franz, MAK Glass and Ceramics Collection
MAK – Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art, Vienna
(18.01.2017 / 17.04.2017)

Ettore Sottsass: il vetro

A cura di Luca Massimo Barbero
(10.04.2017 / 30.07.2017)

Qwalala

Installazione esterna di Pae White
(12.05.2017 / 30.11.2019)

Vittorio Zecchin: i vetri trasparenti per Cappellin e Venini

A cura di Marino Barovier
(11.09.2017 / 07.01.2018)

Una fornace a Marsiglia. Cirva - Centre international de recherche sur le verre et les arts plastiques

A cura di Isabelle Reiher e Chiara Bertola
(09.04.2018 / 29.07.2018)

Venini & C. 1934-1959. Le génie verrier à Murano

Vitro Centre, Romont, Switzerland
A cura di Elisa D'Ambrosio e Astrid Kaiser
(09.06.2018 / 04.11.2018)

Glass of the Architects. Vienna 1900-1937.

A cooperation of the MAK and LE STANZE DEL VETRO

Corning Museum of Glass, NY (USA)
A cura di Alexandra Ruggiero
(23.06.2018 / 7.01.2019)

La vetreria M.V.M. Cappellin e il giovane Carlo Scarpa 1925-1931

A cura di Marino Barovier
(10.09.2018 / 06.01.2019)

Maurice Marinot. Il vetro, 1911-1934

A cura di Jean-Luc Olivié e Cristina Beltrami
(24.04.2019 / 28.07.2019)

Thomas Stearns alla Venini

A cura di Marino Barovier
(09.09.2019 / 05.01.2020)

Venezia e lo Studio Glass Americano

A cura di Tina Oldknow e William Warmus
(06.09.2020 / 10.01.2021)

L'Arca di vetro. La collezione di animali di Pierre Rosenberg

A cura di Giordana Naccari e Cristina Beltrami
(26.04.2021 / 01.11.2021)

Tapio Wirkkala alla Venini e Toni Zuccheri alla Venini.

Due mostre a LE STANZE DEL VETRO

A cura di Marino Barovier
(21.11.2021 / 13.03.2022)

LE STANZE DEL VETRO



FontanaArte. Vivere nel Vetro

A cura di Christian Larsen
(04.04.2022 / 31.07.2022)

Venini: Luce 1921-1985

A cura di Marino Barovier
(18.09.2022 / 08.01.2023)

Le grandi installazioni prorogate al 9 luglio 2023

LE STANZE DEL VETRO

